



**CIRO FANELLI**  
**VESCOVO DI MELFI-RAPOLLA-VENOSA**

Prot. N. 43/2020/VE

**DISPOSIZIONI**  
**CIRCA LA RIPRESA DELLE ATTIVITA' PASTORALI ORDINARIE**  
**E LA CELEBRAZIONE DEI SACRAMENTI**  
**NELL'ATTUALE FASE DI GESTIONE DEL CONTAGIO DA COVID-19**

Carissimi Fratelli Presbiteri,

la Presidenza della CEI, di recente, ha evidenziato per le comunità parrocchiali l'urgenza "di progettare, con le dovute precauzioni, un cammino comunitario che favorisca un maggior coinvolgimento dei genitori, dei giovani e degli adulti, e la partecipazione all'Eucaristia domenicale", pertanto, in vista di una ripresa il più possibile ordinata delle attività pastorali "in presenza" e delle celebrazioni dei sacramenti, dopo avere udito in data 29 settembre u.s. il Collegio dei Consultori, in linea con i protocolli che guidano la ripresa delle attività scolastiche e in continuità sia con le indicazioni della CEI, sia con le mie disposizioni del 3 luglio 2020 (prot. n. 27/2020/VE), **dispongo quanto segue, fino all'adozione di nuove norme:**

**1. ATTIVITÀ PASTORALI ORDINARIE, ITINERARI FORMATIVI E CATECHETICI.**

Si raccomanda, anche a seguito dell'insorgere di nuovi focolai di contagio in alcuni Comuni della nostra Diocesi, di **avere la massima cautela e di osservare con cura tutte le prescrizioni sanitarie emanate dalle autorità pubbliche nazionali e locali** per contenere la diffusione del contagio da Covid-19, evitando ogni forma di assembramento, assicurando il distanziamento fisico e usando i dispositivi sanitari prescritti (far areare gli ambienti, igienizzazione di ambienti e oggetti, disinfettare le mani, usare della mascherina, ecc.).

Per gli incontri catechistici e formativi si raccomanda che le aule destinate per tale scopo accolgano il numero di persone consentito dai protocolli che guidano la ripresa delle attività scolastiche e dalle indicazioni emanate dalla CEI per la ripresa dell'attività catechistica.

Ogni comunità parrocchiale, anche alla luce del progetto pastorale diocesano, si impegni a verificare la situazione pastorale concreta. Si ponga ogni cura per consentire una partecipazione fruttuosa alla vita cristiana in tutti i suoi aspetti. Non fermiamoci, pertanto, al solo aspetto celebrativo, che spesso è vissuto più come fatto sociale che come espressione di fede, ma sforziamoci invece di garantire percorsi pastorali che favoriscano una significativa esperienza di fede e un graduale inserimento nella vita della comunità.

**2. CELEBRAZIONE DELLE PRIME CONFESIONI E DELLE PRIME COMUNIONI DEL 2019-2020.**

Le prime Confessioni e le prime Comunioni previste per l'anno pastorale 2019-2020 (interrotte dal *lockdown*) **possono essere celebrate**, fatte salve tutte le necessarie valutazioni pastorali circa la preparazione dei candidati, nel rispetto delle prescrizioni sanitarie vigenti, sopra richiamate. Le celebrazioni siano svolte sempre secondo le prescrizioni vigenti, a piccoli gruppi, con più turni. **Non ci si fermi all'aspetto celebrativo.** La particolare situazione determinata dalla pandemia non ci esonera dal dovere di valutare la realtà della situazione catechetica nella propria comunità e la effettiva preparazione dei fanciulli e dei ragazzi. Circa la distribuzione dell'Eucaristia venga fatta - come prescrivono le attuali norme per ogni celebrazione eucaristica - soltanto sulla mano.

Al fine di consentire una linea pastorale unitaria ed omogenea raccomando a tutti che le celebrazioni delle prime comunioni vengano svolte **entro la Solennità di Cristo Re (domenica 22 novembre 2020).**

**3. CELEBRAZIONE DELLE CRESIME DEL 2019-2020.**

La Celebrazione delle Cresime previste per l'anno pastorale 2019-2020 interrotta dal *lockdown* viene ripresa con le seguenti prescrizioni, dopo aver assicurato un congruo tempo di preparazione dei cresimandi:

- a) E' consentito celebrare il sacramento della confermazione soltanto nel seguente periodo:
  - **dalla I domenica di Avvento (29 novembre 2020) all'VI domenica del Tempo Ordinario (14 febbraio 2021);**
- b) In considerazione della necessità di celebrare la Confermazione in piccoli gruppi, **concedo facoltà ai singoli Parroci** di celebrarla limitatamente al periodo sopra indicato al punto 3, a);
- c) La facoltà concessa ai singoli Parroci è soltanto per i cresimandi della propria parrocchia, previsti per l'anno pastorale 2019 – 2020;
- d) La crismazione venga fatta usando «un batuffolo di cotone o una salvietta per ogni cresimando». Le regole sanitarie precisano che il ministro deve tenere il batuffolo tra il pollice e l'indice mentre impone la mano sul capo del cresimando e gli unge la fronte. Si prepari un vassoio con i singoli batuffoli da utilizzare, il vasetto del Crisma in cui il ministro intingerà il batuffolo e un recipiente idoneo per raccogliere quelli utilizzati. Il ministro si deterga le mani prima e dopo la crismazione. I batuffoli usati per la crismazione vengano successivamente bruciati.
- e) Le celebrazioni siano svolte sempre secondo le prescrizioni sanitarie vigenti e a piccoli gruppi, con più turni;
- f) **Si faccia pervenire, quanto prima, in Curia per iscritto:**
  - **l'elenco dei cresimandi** con la data di nascita,
  - i nominativi dei catechisti
  - **e le date stabilite.**

#### **4. LE DATE DELLE CELEBRAZIONE DELLE PRIME CONFESSIONI, DELLE PRIME COMUNIONE E DELLE CRESIME PER L'ANNO PASTORALE IN CORSO 2020-2021.**

La definizione delle date delle Celebrazioni delle prime Confessioni, delle prime Comunioni e delle Cresime per l'anno pastorale 2020-2021 è **temporaneamente sospesa** in attesa di ulteriori valutazioni in base all'evolversi della situazione.

Con l'inizio del nuovo anno solare, gennaio 2021, saranno date indicazioni specifiche in merito.

#### **5. FESTE RELIGIOSE E PROCESSIONI.**

Fermo restando quanto già disposto a livello diocesano dopo il recente Protocollo del Ministero degli Interni dell'11 giugno 2020 sulle “modalità di svolgimento delle processioni religiose”, soprattutto in ordine alla sicurezza sanitaria e all'attribuzione delle responsabilità, si conferma quanto già stabilito, e cioè:

- Le processioni e le feste religiose (patronali e non), **restano sospese fino a nuove disposizioni**. Rientrano in tale provvedimento anche quelle manifestazioni che prevedano, pur senza il concorso di popolo, il portare la statua/l'icona della Madre di Dio e dei Santi per le strade.
- Eventuali trasferimenti di statue avvengano sempre in modo privato e riservato.

Per ognuna delle suddette disposizioni, qualora si verificassero situazioni particolari non contemplate nei punti sopra riportati, **in tempo opportuno si informi il Vescovo** in vista di un discernimento condiviso.

Ovviamente queste indicazioni sono condizionate all'imprevedibilità dell'emergenza sanitaria in corso e alle relative nuove norme governative che dovessero essere emanate. Pertanto, nel momento in cui sarà necessario apportare modifiche alle suddette disposizioni, vi comunicherò tempestivamente eventuali nuove indicazioni. L'attuale fase, che apre un tempo di necessaria convivenza con il virus, e che non è affatto caratterizzata da una minore diffusione del contagio, non autorizza assolutamente comportamenti superficiali e interpretazioni arbitrarie delle disposizioni vigenti. Questa consapevolezza ci porta a concordare pienamente con la Presidenza della CEI, quando afferma che **questo tempo** particolare pur “con le sue difficoltà e le sue opportunità, ci chiede di non restringere gli orizzonti del nostro discernimento e del nostro impegno semplicemente ai protocolli o alle soluzioni pratiche”, **invoca anche, “un nuovo incontro con il Vangelo, in particolare con l'annuncio del kerygma, cuore dell'esperienza credente”**. Abbiamo cioè il dovere di cercare le modalità più adatte per vivere la particolarità della situazione attuale senza rinunciare alla nostra responsabilità di evangelizzazione.

Infatti, sia per le misure sanitarie che dobbiamo osservare e sia per le esigenze di evangelizzazione a cui non possiamo derogare, lo stile di responsabilità e di comunione resta il vero segno che la nostra comunità ecclesiale è chiamata a dare in questo tempo particolare alla gente e al territorio; questo stile condiviso sarà più eloquente di qualsiasi proclama fatto soltanto di parole. Vi saluto tutti fraternamente nel Signore.

Melfi, 3 ottobre 2020.

✠ **Ciro Fanelli**  
Vescovo